

# «A scuola si impara anche senza zaino» Tante attività all'aperto sull'ambiente

**Lomazzo.** Ieri per cinque classi della primaria laboratori all'aperto su "La terra siamo noi" La preside: «Vogliamo usare strumenti diversi per uscire dai soliti schemi dell'istruzione»

LOMAZZO  
GIANLUIGI SAIBENE

A scuola senza zaino: l'interessante sperimentazione, che attualmente riguarda cinque classi della primaria, l'anno prossimo dovrebbe interessare altre due classi e la prospettiva verso cui si vuole andare è di provare a estenderla nel prossimo futuro anche alla scuola dell'infanzia. Ieri mattina, la dirigente scolastica Nicoletta Guzzetti ha partecipato, assieme all'assessore all'istruzione e vicesindaco Annamaria Conoscitore (nota in città anche quale responsabile del liceo artistico "Melotti") al "Senza zaino day", con protagonisti scolari e insegnanti.

## L'aggregazione

L'iniziativa, che ha visto la realizzazione di un'istriscione, di diversi lavoretti e di un riuscito momento aggregativo è stata organizzata a scuola nell'ambito delle attività promosse dalla rete nazionale.

Il tema scelto per la nuova edizione dell' happening è stato "La terra siamo noi", con l'obiettivo cioè di riscoprire le valenze della casa comune che tutti condividiamo, cercando di lasciarsi il più possibile alle spalle il dramma della pandemia. «Il modello "Senza zaino" è ispirato a una scuola che vuole essere di comunità - spiega la dirigente

scolastica Guzzetti - l'idea è nata in sostanza dall'esigenza di innovare radicalmente la scuola, puntando in particolare sull'uso di una molteplicità di strumenti, e metodologie cooperative e sul superamento della struttura classica degli ambienti scolastici».

## La sperimentazione

Una nuova modalità di insegnamento (che attualmente in provincia di Como è stata promossa soltanto a Lomazzo e Cernobbio) che fa appunto riferimento a una rete attiva a livello nazionale, in grado di aprire nuovi e stimolanti nuovi orizzonti.

«Oggi le scuole, attraverso l'adesione alla rete Senza zaino, hanno l'ambizione di offrire un percorso educativo che sia all'altezza delle grandi sfide dell'umanità - prosegue la dirigente Guzzetti - accompagnando in modo nuovo nella propria crescita i bambini e i ragazzi; un percorso che abbiamo potuto avviare contando sempre sulla costante collaborazione del Comune».

Un cammino che si concretizza in laboratori e attività tramite cui sviluppare i temi previsti dai programmi scolastici. Quello avviato anche a Lomazzo non è insomma un vero e proprio progetto di innovazione didattica, anche se contiene numerosi elementi di innovazione metodolo-



I ragazzi della scuola primaria durante le lezioni all'aperto senza gli zaini



Un altro momento di attività



Lo striscione sulla facciata della scuola

gica. Si tratta cioè di un approccio globale che punta a favorire l'interconnessione e l'interdisciplinarietà, organizzando in maniera nuova il lavoro scolastico. «Quello allestito a scuola è stato un momento molto bello e

intenso - racconta il vicesindaco Conoscitore - in cui si è parlato delle importanti tematiche legate alla sostenibilità ambientale, guardando nel contempo a come rispettare e valorizzare la natura. Siamo poi particolarmente vicini

al progetto d'avanguardia della Scuola senza zaino, che fa parte di attività organizzate a livello nazionale, che siamo quindi senz'altro intenzionati a continuare a sostenere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dante e Rodari Gare letterarie in memoria degli scrittori

### Rovellasca

C'è tempo fino al 31 maggio per partecipare ai concorsi nelle diverse categorie bambini, ragazzi e adulti

Gara alla biblioteca civica, da Dante a Rodari.

C'è tempo sino a lunedì 31 maggio per partecipare all'originale concorso letterario "700 parole per Dante" indetto dal Comune e dall'ente culturale per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

Sono previste tre categorie dagli 11 ai 14 anni, dai 14 ai 18 anni e adulti. Ai partecipanti è chiesto di preparare un acrostico (un componimento poetico nel quale le prime lettere di ogni verso, lette per ordine, danno un nome o altre parole prestabilite) o un mesostico (in cui le iniziali delle parole a metà verso, lette dall'alto in basso, formano una parola o una frase) utilizzando uno dei termini Dante, Divina Commedia, Beatrice, Inferno, Purgatorio, Paradiso, Stelle e Trasumanar. In occasione dei cento anni della nascita di Gianni Rodari, il Comune e la biblioteca propongono poi, agli scolari delle elementari, il concorso "Rodarissimo". Si può cioè riscrivere una favola modificandone il finale o mischiandone i personaggi. Oppure si può scegliere una parola e un prefisso, inventando una storia, oppure ancora scrivere il finale della fiaba di Rodari "La pianta delle pantofole". Per iscriversi 02.96961844, o email a biblioteca@comune.rovellasca.co.it & SaI.

# Sottopasso, cantiere avanti Pronto quello ciclopedonale

## Rovellasca

Mentre prima di fine anno sarà inaugurato quello per i veicoli, la settimana prossima tocca all'altro

Stanno proseguendo i lavori per realizzare l'atteso nuovo sottopasso, che consentirà di chiudere i tre passaggi a livello del paese (nelle vie XX Set-

tembre, Carso e al cimitero di Manera).

Da ricordare che per l'intervento, la Regione ha stanziato 5 milioni di euro nell'ambito di un accordo siglato con le ferrovie. «Nei giorni scorsi ho svolto un sopralluogo nel cantiere del sottopasso - spiega il sindaco Sergio Zauli - per scaramanzia mi viene da dire che i lavori dovrebbero essere terminati entro

la fine dell'anno ma, a giudicare dall'andamento dell'intervento in corso, penso che, meteo permettendo, il cantiere potrebbe in realtà chiudersi anche prima».

E aggiunge: «Attualmente si sta lavorando alla realizzazione del manufatto vero e proprio; l'intervento comprende anche la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto. An-

dando incontro alle richieste che erano arrivate dal vicino Comune di Lomazzo, sarà anche individuata una rampa d'accesso ad hoc per la zona di Manera di Lomazzo».

Intanto, già la prossima settimana, dovrebbe essere inaugurato il sottopasso ciclo-pedonale, che renderà meglio accessibile la vicina stazione. Da ricordare che, nei mesi scorsi, non c'era stato solo il lockdown a far rallentare i lavori, il cantiere aveva infatti dovuto fare i conti anche con altri imprevisti. «Allo stop per le misure disposte per evitare il diffondersi della pandemia, si era aggiunta pure la necessità di smaltire alcune lastre in eter-

nit, probabilmente le coperture di vecchi capanni agricoli, che sono state rinvenute nel sottosuolo - conclude il sindaco - da quel che ho potuto vedere, nonostante i problemi, i lavori sono comunque stati portati sempre avanti in maniera molto valida e efficace».

Per avviare il più possibile ai problemi che in più di un'occasione si sono verificati quando vi sono stati incidenti o malfunzionamenti ai passaggi a livello, è stata realizzata e resa disponibile una strada vicinale, tra Rovellasca e Rovello Porro, che viene aperta però soltanto in caso d'emergenza e che conduce al sottopassaggio di Rovello. G. SaI.



Il cantiere del sottopasso

# Nonna Nora, festa grande Ha spento cento candeline

## Veniano

Il Comune l'ha omaggiata di una targa. È la memoria storica del paese e intanto le vogliono bene

Festa per i cento anni dinonna "Nora". È chiamata così con affetto dai venianesi nonna **Leonarda Pini** in Frontini che ha varcato l'ambito traguardo dei cento anni.

Sembra che nonna Nora sia

una delle prime centenarie che si ricordano del paese. È una donna molto amata a Veniano per la sua bontà d'animo e la sua fede incommutabile. Moglie di un giardiniere, ama la natura e i fiori in modo particolare.

Spesso la nonna racconta con tanti particolari a chi la ascolta vari episodi del passato. Ad esempio come a Veniano ci si trovava per fare teatro oppure quando per iniziativa di un sacerdote nasceva la banda così

come i bombardamenti della centrale di Cislago. Nonna Nora con orgoglio ricorda spesso quando recitò con tanta emozione una poesia al cardinale Schuster in visita pastorale e i momenti più importanti che hanno trasformato il paese da borgo agricolo a centro industriale. «Non dimentica i suoi cari che la vita le ha portato via, ma che le fanno compagnia nelle notti insonni. La gioia poi di avere nipoti e pronipoti. Se avrete

occasione di conoscerla, lei è un pozzo di racconti e memorie storiche. Buon compleanno Nonna!» scrive con affetto un'amica sui social. A portare a nonna Nora gli auguri dei venianesi il sindaco **Graziano Terzaghi** e il vicesindaco **Maurizia Gini** che hanno partecipato ad una piccola festiciola insieme a don **Nello Pozzoni** e ai suoi familiari.

Per lei una bella targa del Comune. «Ho portato gli auguri miei personali e di tutta la comunità venianese, omaggiandola con una targa ricordo e un mazzo di fiori. Purtroppo non abbiamo potuto festeggiare con una cerimonia con la cittadinanza a causa delle restrizioni Covid» ha precisato il sindaco.

Laura Attolico



Leonarda Pini tra il sindaco Graziano Terzaghi e don Nello Pozzoni